vinetur

L’Alsazia prevede un calo del 4,4% per la vendemmia 2026.

La stima segnerebbe un terzo calo annuale, con perdite di Riesling fino al 40% in alcuni vigneti.

mercoledì 30 settembre 2026



L’Alsazia si avvia verso una terza vendemmia consecutiva più scarsa, anche se il calo di quest’anno appare meno grave di quanto i funzionari temessero all’inizio di settembre. La Camera dell’Agricoltura dell’Alsazia ha detto il 29 settembre che la produzione vinicola regionale del 2026 è stimata a 804.000 ettolitri, contro gli 840.681 ettolitri del 2025. Si tratta di una diminuzione di 36.681 ettolitri, ovvero di circa 3,67 milioni di litri,

pari al 4,4%.

La stima conta oltre il dato complessivo perché le perdite non sono distribuite in modo uniforme tra i vigneti dell'Alsazia. La pressione più forte riguarda il Riesling, uno dei vitigni più noti della regione, mentre altre varietà hanno tenuto meglio e hanno attenuato il calo complessivo. In alcune zone, le rese del Riesling sono diminuite fino al 40%, secondo la Camera regionale. Ha detto che alcune parcelle non sono state raccolte affatto. Quel dato del 40% non descrive l'intera Alsazia, ma segnala una battuta d'arresto concentrata in alcune aree del vigneto.

La stima regionale suggerisce che il raccolto 2026 abbia resistito meglio del previsto a inizio mese. Il 7 settembre, il Ministero francese dell'Agricoltura aveva previsto un calo del 6% per l'Alsazia. La nuova stima implica una flessione di 1,6 punti percentuali meno severa rispetto a quella previsione precedente. Anche così, l'ultimo dato segnerebbe comunque il terzo calo annuale consecutivo per la regione.

Il risultato complessivo migliore del temuto sembra derivare in larga parte da varietà che hanno dato risultati più solidi del Riesling. Pinot Blanc e Auxerrois si sono sviluppati meglio del previsto, secondo la Camera dell'Agricoltura. Questi vitigni sono importanti non solo per i vini fermi, ma anche per il Crémant d'Alsace, la categoria degli spumanti della regione. La loro relativa tenuta ha contribuito a compensare in parte la debolezza del raccolto di Riesling e ha impedito un calo più marcato della produzione totale.

Questa divisione tra varietà potrebbe influenzare l'offerta nei mesi a venire. Un raccolto di Riesling più ridotto potrebbe restringere la disponibilità di uno dei vini simbolo dell'Alsazia, soprattutto se le carenze osservate nelle aree più colpite si rifletteranno più avanti sui volumi commerciali. Allo stesso tempo, la migliore tenuta di Pinot Blanc e Auxerrois potrebbe offrire ai produttori più margine in altri segmenti del portafoglio, compresi i vini legati alla produzione di Crémant.

La stima della Camera è ancora provvisoria. È stata elaborata alla fine di agosto e non rappresenta il conteggio finale della vendemmia. Gli ultimi appezzamenti erano ancora attesi in raccolta intorno al 1° ottobre, il che significa che il risultato finale potrebbe cambiare una volta che tutta l'uva sarà raccolta e registrata. La tempistica è importante perché i dati regionali sulla vendemmia spesso cambiano tra le stime iniziali

e il bilancio finale, soprattutto quando la raccolta si prolunga fino a fine settembre e inizio ottobre.

Anche con questa cautela, i numeri offrono finora uno dei quadri regionali più chiari della vendemmia 2026 in Alsazia. I dati indicano un raccolto che resta sotto il livello dell'anno scorso ma evita il taglio più profondo temuto all'inizio del mese. Per viticoltori e acquirenti, la questione principale è meno il totale regionale che il modello disomogeneo che vi sta dietro. Un calo del 4,4% in tutta l'Alsazia non rende pienamente conto di quanto una flessione molto più marcata del Riesling possa significare per le aziende che dipendono in larga misura da questo vitigno.

L'Alsazia è una delle regioni vinicole più distintive della Francia, e le variazioni di volume vengono osservate da vicino perché la produzione è legata a una gamma relativamente ristretta di varietà e stili. Quando un vitigno cala bruscamente mentre altri tengono meglio, l'impatto commerciale può differire dal dato complessivo della vendemmia. I produttori più esposti al Riesling possono trovarsi ad affrontare un'annata più stretta rispetto ai vicini i cui vigneti sono piantati in misura maggiore a Pinot Blanc o Auxerrois.

Per ora, la stima di 804.000 ettolitri resta il punto di riferimento per il raccolto 2026. Indica una vendemmia più piccola rispetto al 2025, conferma un terzo calo annuale consecutivo e mette in evidenza un forte divario varietale all'interno della regione. La vendemmia complessiva dell'Alsazia sembra aver tenuto meglio del previsto, ma la pressione sul Riesling resta significativa nelle aree in cui le perdite sono state più gravi.